



SECRETARIA GENERALIS  
SYNODI

Vaticano, 12 settembre 2023

Prot. N. 230382

Cari fratelli nell'episcopato,

«Il popolo di Dio si è messo in cammino da quando, il 10 ottobre 2021, Papa Francesco ha convocato la Chiesa intera in Sinodo» (*Instrumentum laboris*, 1) e ora siamo giunti ad un altro passaggio fondamentale del percorso iniziato con la consultazione del popolo di Dio. Tra pochi giorni, il 4 ottobre, il Santo Padre aprirà la prima sessione della XVI Assemblea Generale Ordinaria del Sinodo dei Vescovi «Per una chiesa sinodale. Comunione, partecipazione, missione».

«**Senza preghiera non ci sarà Sinodo**» (Papa Francesco, *Intenzione di preghiera per il mese di ottobre 2022*). Il Sinodo è innanzitutto un evento di preghiera e di ascolto che non coinvolge unicamente i membri dell'Assemblea sinodale, ma ogni battezzato, ogni Chiesa particolare. Tutti, infatti, siamo chiamati in questo momento ad unirvi nella comunione della preghiera e nell'invocazione insistente dello Spirito santo perché ci guidi nel discernimento di ciò che il Signore chiede oggi alla sua Chiesa. Pertanto scrivo a voi, che siete «il visibile principio e fondamento di unità» (LG 23) nelle vostre Chiese particolari e primi animatori della preghiera per la porzione del popolo di Dio a voi affidata, perché da tutta la Chiesa salga a Dio «una preghiera incessante» (At 12,5) per il Santo Padre, Papa Francesco e per tutti i membri dell'Assemblea sinodale. Vi chiedo, perciò, di pregare per il Sinodo e di sollecitare alla preghiera unanime e incessante ogni comunità cristiana nella vostra Chiesa Particolare, specialmente le comunità monastiche. La preghiera è una delle forme di partecipazione di ogni vescovo all'azione collegiale e segno eminente della sollecitudine per la Chiesa universale (cf. *Apostolorum successores*, 13).

La preghiera si esprime in diverse forme, nelle quali si esprimono in modo peculiare le varie dimensioni della vita di una Chiesa sinodale. Innanzitutto la **preghiera è ascolto**. Aprendo il percorso sinodale, il Santo Padre ha affermato: «il Sinodo ci offre l'opportunità di diventare *Chiesa dell'ascolto*: di prenderci una pausa dai nostri ritmi, di arrestare le nostre ansie pastorali per fermarci ad ascoltare» (Roma, 9 ottobre 2021). Il primo passo della preghiera è l'ascolto della Parola di Dio, l'ascolto dello Spirito. Pertanto il primo contributo di ogni battezzato allo svolgimento dell'Assemblea sinodale sarà un ascolto della Parola di Dio e dello Spirito nella consapevolezza che la voce dello Spirito è *sine qua non* per il corpo ecclesiale.

./.

---

A TUTTI I VESCOVI

(con 4 Allegati)



SECRETARIA GENERALIS  
SYNODI

Il secondo tratto della **preghiera è l'adorazione**. Il Santo Padre ha affermato: «Quanto ci manca oggi la preghiera di adorazione! Tanti hanno perso non solo l'abitudine, anche la nozione di che cosa significa adorare» (Roma, 9 ottobre 2021). Dopo l'ascolto, il silenzio adorante per lo stupore di ciò che Dio dice alla sua Chiesa e per ciò che lo Spirito anche oggi suscita in essa. Il percorso sinodale fin qui percorso ci porta allo stupore, alla conversione del nostro sguardo dalla tristezza della rassegnazione (cf. Lc 24,17) alla gioiosa missione di chi ha scoperto la presenza del Risorto nella propria esistenza (cf. Lc 24,33).

Il terzo volto della **preghiera è l'intercessione**. Dobbiamo credere nell'efficacia della preghiera di intercessione che non consiste nel piegare la volontà di Dio alla nostra, ma nel chiedere al Signore di illuminare il nostro cuore con la forza del suo Spirito di vita, perché noi sappiamo discernere e fare la sua volontà. "Intercedere" vuol dire anche farsi carico, dichiarare davanti a Dio la nostra partecipazione, il nostro coinvolgimento. Intercedere significa dire: «Mi interessa, ci sto... mi appartiene». Pregare per l'Assemblea sinodale, intercedere per tutti i suoi membri, in primo luogo per il Santo Padre, che così spesso ci chiede di pregare per lui, significa attuare il più alto atto di partecipazione.

Infine, cari fratelli, la **preghiera è ringraziamento**, riconoscendo il primato dell'azione di Dio e della sua grazia in tutte le nostre opere e nella vita della comunità cristiana. Il Santo Padre ha affermato: «la preghiera di ringraziamento comincia sempre da qui: dal riconoscersi preceduti dalla grazia. Siamo stati pensati prima che imparassimo a pensare; siamo stati amati prima che imparassimo ad amare; siamo stati desiderati prima che nel nostro cuore spuntasse un desiderio» (*Udienza Generale*, 30 dicembre 2020). La preghiera di ringraziamento è una vera "terapia" per farci passare dal nostro ripiegamento su noi stessi all'apertura alla scoperta di ciò che Dio continua ad operare nella sua Chiesa.

Cari fratelli, con la preghiera di ascolto, adorazione, intercessione e ringraziamento tutta la comunità ecclesiale sarà presente, nella forza dello Spirito, all'Assemblea sinodale, come evento che riguarda tutti i battezzati. Vi invito a sottolineare la preghiera per l'Assemblea sinodale soprattutto il 1° ottobre, XXVI Domenica del Tempo ordinario (anno A), ricordandola nella predicazione, nella Preghiera universale e nella benedizione finale della celebrazione eucaristica. A questo scopo vi allego alcuni testi che possono essere utilizzati per la Preghiera universale e la benedizione finale.

Ringraziandovi per la vostra sollecitudine nel guidare le vostre Chiese particolari nel percorso sinodale e ringraziando il Signore per i doni di comunione e di gioiosa speranza che fa fiorire nel cammino ecclesiale, assicuro anche la mia preghiera per voi e per il vostro ministero a favore di tutta la Chiesa. Lo Spirito del Signore ci illumini e ci conduca sempre sulla via della sua volontà, perché è unicamente la sua Parola che ci fa vivere (cf. Sal 119,50) e solo in essa possiamo trovare la nostra gioia.

Fraternamente,

Mario Card. GRECH  
*Segretario Generale*



SECRETARIA GENERALIS  
SYNODI

**In allegato:**

- 1 - BENEDICTIO IN FINE MISSÆ – DOMINICA XXVI «PER ANNUM»  
*(testo ufficiale del Dicastero per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti)*
- 2 - Proposta di traduzione della Benedizione
- 3 - Intercessioni per i giorni feriali
- 4 - Intercessioni per i giorni festivi – Domeniche XXV e XXVI del Tempo Ordinario



SECRETARIA GENERALIS  
SYNODI

Vatican, 12 September 2023

Prot. No. 230382

Dear brothers in the episcopate,

“The People of God have been on the move since Pope Francis convened the whole Church in Synod in October 2021” (*Instrumentum laboris*, 1), and now we have reached another milestone in this process that began with the consultation of the People of God. In a few days, on October 4, the Holy Father will open the first session of the 16th Ordinary General Assembly of the Synod of Bishops, “For a Synodal Church. Communion, Participation, Mission.”

“**Without prayer there will be no Synod**” (Pope Francis, *Prayer Intention for the month of October 2022*). The Synod is, above all, an event of prayer and listening that involves not only the members of the Synodal Assembly, but every baptized person and every particular Church. Indeed, all of us are called at this time to unite in communion of prayer and insistent invocation of the Holy Spirit to guide us in discerning what the Lord is asking of his Church today. Therefore, I write to you, who are “the visible principle and foundation of unity” (LG 23) in your particular Churches and the first animators of prayer for the portion of God’s people entrusted to you so that, from the whole Church “an unceasing prayer” (Acts 12:5) may ascend to God for the Holy Father, Pope Francis and for all the members of the Synodal Assembly. I ask you, therefore, to pray for the Synod and to urge unanimous and unceasing prayer from every Christian community in your Particular Church, especially the monastic communities. Prayer is one of the forms of participation proper to every bishop in collegial action and an eminent sign of solicitude for the universal Church (cf. *Apostolorum successores*, 13).

The different forms of prayer are but the multi-dimensional expressions of the Church’s synodal life. First and foremost, **prayer is listening**. In opening the synodal journey, the Holy Father said, “The Synod then offers us the opportunity to become a listening Church, to break out of our routine and pause from our pastoral concerns in order to stop and listen.” (*Moment of Reflection*, Rome, Oct. 9, 2021). The first step in prayer is listening to the Word of God, listening to the Spirit. Therefore, the first contribution of every baptized person to the unfolding of the Synod Assembly will be listening to the Word of God and the Spirit in the conviction that the voice of the Spirit is the *sine qua non* for ecclesial discernment.

./.

---

TO ALL BISHOPS

(with 4 annexes)



SECRETARIA GENERALIS  
SYNODI

The second form, or face, of **prayer is adoration**. The Holy Father said, “Today how much we miss the prayer of adoration; so many people have lost not only the habit but also the very notion of what it means to worship God!” (Rome, Oct. 9, 2021). Listening, then, must be followed by adoring silence in awe for what God is saying to his Church and for what the Spirit arouses in the Church today. The synodal path traversed so far leads us to wonder and awe, to the conversion of our gaze from the sadness of resignation (cf. Lk 24:17) to the joyful mission of those who have discovered the presence of the Risen One in their midst (cf. Lk 24:33).

The third face of **prayer is intercession**. We must believe in the efficacy of intercessory prayer, which is not about bending God’s will to ours. Rather, intercession is about asking the Lord to enlighten our hearts with the power of his life-giving Spirit so that we might discern and do his will. “To intercede” also means to assume responsibility, to declare before God our participation and our involvement. “To intercede” means to say, “I’m interested, I’m in, it belongs to me.” To intercede for the Synod Assembly, for all its members and, first and foremost, for the Holy Father who so often asks us to pray for him, is to engage the highest form of participation.

Finally, dear brothers, **prayer is thanksgiving**, recognizing the primacy of God’s action and grace in all our works and in the life of the Christian community. The Holy Father said, “The prayer of thanksgiving always begins from here: from the recognition that grace precedes us. We were thought of before we learned how to think; we were loved before we learned how to love; we were desired before our hearts conceived a desire.” (*General Audience*, Dec. 30, 2020). The prayer of thanksgiving is a true “therapy” that moves us from our withdrawal into ourselves to the openness that is able to discover all that God continues to work in his Church.

Dear Brothers, with the prayer of listening, adoration, intercession and thanksgiving, the whole ecclesial community will be present, in the power of the Spirit, at the Synodal Assembly as an event that concerns all the baptized. I invite you to emphasize prayer for the Synodal Assembly especially on October 1, XXVI Sunday of Ordinary Time (Year A), remembering it in the homily, the Universal Prayers, and in the final blessing of the Eucharistic celebration. For this purpose, I attach some texts that can be used for the Universal Prayers and the final blessing.

With gratitude to you for your solicitude in guiding your particular Churches on the synodal journey, and to the Lord for the gifts of communion and joyful hope that he makes flourish on our ecclesial journey, be assured of my prayers for you and for your ministry on behalf of the whole Church. May the Spirit of the Lord enlighten us and lead us always in the way of his will, for it is only his Word that makes us live (cf. Ps. 119:50) and in which we find our joy.

Fraternally,

Mario Card. GRECH  
*General Secretary*



SECRETARIA GENERALIS  
SYNODI

**Annexes:**

- 1 - BENEDICTIO IN FINE MISSÆ - DOMINICA XXVI "PER ANNUM"  
*(official text of the Dicastery for Divine Worship and the Discipline of the Sacraments)*
- 2 - Blessing translation proposal
- 3 - Intercessions for weekdays
- 4 - Intercessions for feastdays - Sundays XXV and XXVI of Ordinary Time



SECRETARIA GENERALIS  
SYNODI

Vaticano, 12 de septiembre de 2023

Prot. N. 230382

Queridos hermanos en el episcopado,

«El Pueblo de Dios se ha puesto en camino desde que el Papa Francisco convocó a toda la Iglesia en Sínodo el 10 de octubre de 2021» (*Instrumentum laboris*, 1) y ahora hemos llegado a otro paso fundamental del camino que comenzó con la consulta del Pueblo de Dios. Dentro de pocos días, el 4 de octubre, el Santo Padre abrirá la primera sesión de la XVI Asamblea General Ordinaria del Sínodo de los Obispos «Para una Iglesia sinodal. Comunión, participación, misión».

«**Sin oración no habrá Sínodo**» (Papa Francisco, *Intención de oración para el mes de octubre de 2022*). El Sínodo es antes que nada un acontecimiento de oración y de escucha que no involucra sólo a los miembros de la Asamblea sinodal, sino a cada bautizado, a cada Iglesia particular. En efecto, todos estamos llamados en este momento a unirnos en la comunión de oración y en la invocación insistente del Espíritu Santo para que nos guíe en el discernimiento de lo que el Señor pide hoy a su Iglesia. Por lo tanto, les escribo a ustedes, que son «el principio y fundamento visible de unidad» (LG 23) en sus Iglesias particulares y los primeros animadores de oración para la parte del Pueblo de Dios que se les ha confiado, para que de toda la Iglesia se eleve a Dios «una oración incesante» (Hch 12,5) por el Santo Padre, Papa Francisco y por todos los miembros de la Asamblea sinodal. Les pido, por ende, que recen por el Sínodo y que exhorten a la oración unánime e incesante a todas las comunidades cristianas de su Iglesia particular, especialmente a las comunidades monásticas. La oración es una de las formas de participación de todo obispo en la acción colegial y un signo eminente de solicitud por la Iglesia universal (cf. *Apostolorum successores*, 13).

La oración se expresa de diversas formas, en las que se manifiestan de modo distintivo las diferentes dimensiones de la vida de una Iglesia sinodal. En primer lugar, **la oración es escucha**. Abriendo el camino sinodal, el Santo Padre afirma: «El Sínodo también nos ofrece una oportunidad para ser *Iglesia de la escucha*, para tomarnos una pausa de nuestros ajeteos, para frenar nuestras ansias pastorales y detenernos a escuchar» (Roma, 9 de octubre de 2021). El primer paso en la oración es la escucha de la Palabra de Dios, la escucha del Espíritu. Por tanto, la primera aportación de cada bautizado a la Asamblea sinodal será una escucha de la Palabra de Dios y del Espíritu, consciente de que la voz del Espíritu es *sine qua non* para el cuerpo eclesial.

./.

---

A TODOS LOS OBISPOS

(con 4 Adjuntos)



## SECRETARIA GENERALIS SYNODI

El segundo rasgo de la **oración es la adoración**. El Santo Padre señala: «¡Cuánto nos hace falta hoy la oración de adoración! Muchos han perdido no sólo la costumbre, sino también la noción de lo que significa adorar» (Roma, 9 de octubre de 2021). Después de la escucha, silencio adorante por el asombro de lo que Dios dice a su Iglesia y por lo que el Espíritu suscita también hoy en ella. El camino sinodal recorrido hasta aquí nos lleva al asombro, a la conversión de nuestra mirada desde la tristeza de la resignación (cf. Lc 24,17) a la gozosa misión de quien ha descubierto la presencia del Resucitado en su propia existencia (cf. Lc 24,33).

El tercer rostro de la **oración es la intercesión**. Debemos creer en la eficacia de la oración de intercesión, que no consiste en doblegar la voluntad de Dios a la nuestra, sino en pedir al Señor que ilumine nuestro corazón con la fuerza de su Espíritu de vida, para que sepamos discernir y hacer su voluntad. “Interceder” significa también hacerse cargo, declarar ante Dios nuestra participación, nuestra implicación. Interceder significa decir: «Me importa, me involucro... me pertenece». Rezar por la Asamblea sinodal, interceder por todos sus miembros, en primer lugar por el Santo Padre, que tan a menudo nos pide que recemos por él, significa realizar el acto más alto de participación.

Por último, queridos hermanos, la **oración es acción de gracias**, reconociendo la primacía de la acción y de la gracia de Dios en todas nuestras obras y en la vida de la comunidad cristiana. En palabras del Santo Padre: «La oración de acción de gracias comienza siempre desde aquí: del reconocerse precedidos por la gracia. Hemos sido pensados antes de que aprendiéramos a pensar; hemos sido amados antes de que aprendiéramos a amar; hemos sido deseados antes de que en nuestro corazón surgiera un deseo» (*Audiencia general*, 30 de diciembre de 2020). La oración de agradecimiento es una verdadera “terapia” para hacernos pasar del repliegue sobre nosotros mismos a la apertura al descubrimiento de lo que Dios sigue obrando en su Iglesia.

Queridos hermanos, con la oración de escucha, de adoración, de intercesión y de acción de gracias, toda la comunidad eclesial estará presente, en la fuerza del Espíritu, en la Asamblea sinodal, como acontecimiento que concierne a todos los bautizados. Les invito a subrayar la oración por la Asamblea sinodal especialmente el 1 de octubre, XXVI domingo del tiempo ordinario (Año A), recordándola en la predicación, en la oración universal y en la bendición final de la celebración eucarística. Con este fin, adjunto algunos textos que pueden utilizarse para la Oración Universal y la bendición final.

Agradeciéndoles su solicitud por guiar a sus Iglesias particulares a lo largo del camino sinodal, y dando gracias al Señor por los dones de comunión y de gozosa esperanza que hace florecer en el camino eclesial, aseguro también mis oraciones por ustedes y por su ministerio en favor de toda la Iglesia. Que el Espíritu del Señor nos ilumine y nos guíe siempre por el camino de su voluntad, pues sólo su Palabra nos hace vivir (cf. Sal 119, 50) y sólo en ella podemos encontrar nuestra alegría.

Fraternalmente,

Mario Card. GRECH

*Secretario General*





SECRETARIA GENERALIS  
SYNODI

**En adjunto:**

- 1 - BENEDICTIO IN FINE MISSÆ – DOMINICA XXVI «PER ANNUM»  
*(texto oficial del Dicasterio para el Culto Divino y la Disciplina de los Sacramentos)*
- 2 - Propuesta de traducción de la Bendición
- 3 - Intercesiones para los días de semana
- 4 - Intercesiones para las fiestas – Domingos XXV y XXVI del Tiempo Ordinario



SECRETARIA GENERALIS  
SYNODI

Vaticano, 12 de setembro de 2023

Prot. N. 230382

Caros irmãos no episcopado,

«O Povo de Deus está em movimento desde 10 de outubro de 2021, quando o Papa Francisco convocou toda a Igreja para o Sínodo» (*Instrumentum laboris*, 1) e agora chegamos a mais um passo fundamental do percurso que começou com a consulta do Povo de Deus. Dentro de poucos dias, no dia 4 de outubro, o Santo Padre abrirá a primeira sessão da XVI Assembleia Geral Ordinária do Sínodo dos Bispos «Para uma Igreja sinodal. Comunhão, participação, missão».

«**Sem oração não haverá Sínodo**» (Papa Francisco, *Intenção de Oração para o mês de outubro de 2022*). O Sínodo é sobretudo um evento de oração e de escuta que não envolve apenas os membros da Assembleia Sinodal, mas cada batizado, cada Igreja particular. De facto, todos somos chamados neste momento a nos unir na comunhão da oração e na invocação insistente do Espírito Santo para nos guiar no discernimento daquilo que o Senhor pede hoje à sua Igreja. Por isso, escrevo a vós, que sois «princípio e fundamento visível da unidade» (LG 23) nas vossas Igrejas particulares e os primeiros animadores da oração pela parte do Povo de Deus que vos foi confiada, para que de toda a Igreja eleve a Deus «uma oração contínua» (Act 12, 5) pelo Santo Padre, Papa Francisco e por todos os membros da Assembleia sinodal. Portanto, eu vos peço que rezeis pelo Sínodo e que exerteis a oração unânime e incessante todas as comunidades cristãs da vossa Igreja particular, especialmente as comunidades monásticas. A oração é uma das formas de participação de cada Bispo na ação colegial e um sinal eminente de solicitude pela Igreja universal (cf. *Apostolorum successores*, 13).

A oração exprime-se em diversas formas, nas quais se manifestam de modo distintivo as várias dimensões da vida de uma Igreja sinodal. Antes de mais, a **oração é escuta**. Abrindo o caminho sinodal, o Santo Padre disse: «o Sínodo oferece-nos a oportunidade de nos tornarmos *Igreja da escuta*: fazer uma pausa dos nossos ritmos, controlar as nossas ânsias pastorais para pararmos a escutar» (Roma, 9 de outubro de 2021). O primeiro passo da oração é a escuta da Palavra de Deus, a escuta do Espírito. Por isso, o primeiro contributo de cada batizado para a Assembleia Sinodal será a escuta da Palavra de Deus e do Espírito, na consciência de que a voz do Espírito é *sine qua non* para o corpo eclesial.

./.

---

A TODOS OS BISPOS

(com 4 Anexos)



## SECRETARIA GENERALIS SYNODI

A segunda característica da **oração é a adoração**. O Santo Padre disse: «Como sentimos falta da oração de adoração hoje! Muitos perderam não só o hábito, mas também a noção do que significa adorar» (Roma, 9 de outubro de 2021). Depois da escuta, o silêncio adorante pela admiração do que Deus diz à sua Igreja e pelo que o Espírito suscita nela também hoje. O caminho sinodal percorrido até agora conduz-nos ao estupor, à conversão do nosso olhar da tristeza da resignação (cf. Lc 24,17) para a missão alegre de quem descobriu a presença do Ressuscitado na própria existência (cf. Lc 24,33).

O terceiro rosto da **oração é a intercessão**. Devemos acreditar na eficácia da oração de intercessão, que não consiste em dobrar a vontade de Deus à nossa, mas em pedir ao Senhor que ilumine o nosso coração com a força do seu Espírito de vida, para que saibamos discernir e fazer a sua vontade. “Interceder” significa também assumir a responsabilidade, declarar diante de Deus a nossa participação, o nosso envolvimento. Interceder significa dizer: «Eu me importo, me empenho... me pertence». Rezar pela Assembleia Sinodal, interceder por todos os seus membros, em primeiro lugar pelo Santo Padre, que tantas vezes nos pede que rezemos por ele, significa realizar o ato mais elevado de participação.

Finalmente, queridos irmãos, a **oração é ação de graças**, reconhecendo o primado da ação e da graça de Deus em todas as nossas obras e na vida da comunidade cristã. O Santo Padre afirma: «A oração de ação de graças começa sempre a partir do reconhecer-se precedidos pela graça. Fomos pensados antes que aprendêssemos a pensar; fomos amados antes que aprendêssemos a amar; fomos desejados antes que brotasse um desejo no nosso coração» (Audiência Geral, 30 de dezembro de 2020). A oração de agradecimento é uma verdadeira “terapia” para nos fazer sair do nosso retraimento em nós mesmos para nos abrir à descoberta do que Deus continua a operar na sua Igreja.

Queridos irmãos, com a oração de escuta, de adoração, de intercessão e de ação de graças, toda a comunidade eclesial estará presente, na força do Espírito, na Assembleia sinodal, como um acontecimento que diz respeito a todos os batizados. Convido-vos a sublinhar a oração pela Assembleia sinodal especialmente no dia 1 de outubro, XXVI Domingo do Tempo Comum (Ano A), recordando-a na pregação, na Oração Universal e na bênção final da celebração eucarística. Para o efeito, anexo alguns textos que podem ser utilizados na Oração Universal e na bênção final.

Agradecendo-vos a solicitude com a qual guiais as vossas Igrejas particulares no caminho sinodal, e agradecendo ao Senhor pelos dons da comunhão e da alegre esperança que faz florir no caminho eclesial, afirmo também a minha oração por vós e pelo vosso ministério em favor de toda a Igreja. Que o Espírito do Senhor nos ilumine e nos conduza sempre no caminho da sua vontade, porque só a sua Palavra nos faz viver (cf. Sal 119, 50) e só nela podemos encontrar a nossa alegria.

Fraternalmente,

Mario Card. GRECH

*Secretário Geral*



SECRETARIA GENERALIS  
SYNODI

**Em anexo:**

- 1 - BENEDICTIO IN FINE MISSÆ – DOMINICA XXVI «PER ANNUM»  
*(texto oficial do Dicastério para o Culto Divino e a Disciplina dos Sacramentos)*
- 2 - Proposta de tradução da Bênção
- 3 - Intercessões para os dias da semana
- 4 - Intercessões para as festas – Domingos XXV e XXVI do Tempo Comum



SECRETARIA GENERALIS  
SYNODI

Vatican, 12 septembre 2023

Prot. N. 230382

Chers frères dans l'épiscopat,

« Le Peuple de Dieu s'est mis en route depuis que le Pape François a convoqué toute l'Église en Synode le 10 octobre 2021 » (*Instrumentum laboris*, 1) et maintenant nous avons atteint une autre étape fondamentale dans ce chemin synodal qui a commencé avec la consultation du Peuple de Dieu au niveau local. Dans quelques jours, le 4 octobre prochain, le Saint-Père ouvrira la première session de la XVI<sup>e</sup> Assemblée générale ordinaire du Synode des évêques sur le thème « Pour une Église synodale. Communion, participation, mission ».

« **Sans la prière, il n'y a pas de Synode** » (Pape François, *Intention de prière pour le mois d'octobre 2022*). Le Synode est avant tout un événement de prière et d'écoute qui ne concerne pas seulement les membres de l'Assemblée synodale, mais aussi chaque baptisé, chaque Église particulière. En effet, nous sommes tous appelés en ce moment à nous unir dans la communion de la prière et dans l'invocation insistante de l'Esprit Saint pour qu'il nous guide dans le discernement de ce que le Seigneur demande à son Église aujourd'hui. C'est pourquoi je vous écris, à vous qui êtes « le principe visible et le fondement de l'unité » (LG 23) dans vos Églises particulières et les premiers animateurs de la prière pour la portion du Peuple de Dieu qui vous est confiée, afin que de toute l'Église « monte vers Dieu une prière incessante » (Ac 12, 5) pour le Saint-Père, Pape François et pour tous les membres de l'Assemblée synodale. Je vous demande donc de prier pour le Synode et d'exhorter chaque communauté chrétienne de votre Église particulière, en particulier les communautés monastiques, à prier unanimement et sans relâche. La prière est l'une des formes de participation de chaque évêque à l'action collégiale et un signe éminent de sollicitude pour l'Église universelle (cf. *Apostolorum successores*, n. 13).

La prière s'exprime sous différentes formes, correspondant aux différentes dimensions de la vie d'une Église synodale. Tout d'abord, la **prière est écoute**. En ouvrant le chemin synodal, le Saint-Père a déclaré : « Le Synode nous offre aussi l'opportunité de devenir *Église de l'écoute* : faire une pause dans nos rythmes, réfréner nos angoisses pastorales pour s'arrêter et écouter » (Rome, 9 octobre 2021). Le premier pas dans la prière est l'écoute de la Parole de Dieu, l'écoute de l'Esprit. C'est pourquoi la première contribution de chaque baptisé(e) à l'Assemblée synodale sera l'écoute de la Parole de Dieu et de l'Esprit, en sachant que la voix de l'Esprit est *sine qua non* du corps ecclésial.

J.

---

À TOUS LES ÉVÊQUES

(avec 4 pièces jointes)



## SECRETARIA GENERALIS SYNODI

La deuxième partie de la **prière est l'adoration**. Le Saint-Père a dit : « Comme la prière d'adoration nous manque aujourd'hui ! Beaucoup ont perdu non seulement l'habitude, mais aussi la notion de ce que signifie adorer » (Rome, 9 octobre 2021). Après l'écoute, le silence adorateur pour l'émerveillement de ce que Dieu dit à son Église et pour ce que l'Esprit suscite aussi en elle aujourd'hui. Le chemin synodal parcouru jusqu'à présent nous conduit à l'étonnement, à la conversion de notre regard, il nous fait passer de la tristesse de la résignation (cf. Lc 24, 17) à la mission joyeuse de ceux et celles qui ont découvert la présence du Seigneur ressuscité dans leur propre existence (cf. Lc 24, 33).

Le troisième visage de la **prière est l'intercession**. Nous devons croire à l'efficacité de la prière d'intercession, qui ne consiste pas à plier la volonté de Dieu à la nôtre, mais à demander au Seigneur d'illuminer nos cœurs avec la force de son Esprit de vie, afin que nous sachions discerner et faire sa volonté. "Intercéder" signifie aussi prendre en charge, déclarer devant Dieu notre participation, notre implication. Intercéder, c'est dire : « Je m'en préoccupe, j'y suis... cela m'appartient ». Prier pour l'Assemblée synodale, intercéder pour tous ses membres, en premier lieu pour le Saint-Père, qui nous demande si souvent de prier pour lui, c'est accomplir l'acte de participation le plus élevé.

Enfin, chers frères, la **prière est action de grâce**, reconnaissant la primauté de l'action et de la grâce de Dieu dans toutes nos œuvres et dans la vie de la communauté chrétienne. Le Saint-Père a déclaré : « La prière d'action de grâces commence toujours par là : par la reconnaissance de nous-mêmes, précédés par la grâce. Nous avons été pensés avant d'apprendre à penser ; nous avons été aimés avant d'apprendre à aimer ; nous avons été désirés avant qu'un désir ne germe dans nos cœurs » (*Audience générale*, 30 décembre 2020). La prière d'action de grâce est une véritable "thérapie" pour nous faire passer du repli sur soi à l'ouverture à la découverte de ce que Dieu continue d'œuvrer dans son Église.

Chers frères, avec la prière d'écoute, d'adoration, d'intercession et d'action de grâce, toute la communauté ecclésiale sera présente, dans la force de l'Esprit, à l'Assemblée synodale, qui se donnera à vivre comme un événement qui concerne tous les baptisés. Je vous invite à mettre en valeur l'enjeu de la prière pour l'Assemblée synodale, en particulier le 1er octobre, XXV<sup>e</sup> dimanche du temps ordinaire (Année A), à travers la prédication, la prière universelle et la bénédiction finale de la célébration eucharistique. À cette fin, je joins quelques suggestions de textes qui peuvent être utilisés pour la Prière universelle et la Bénédiction finale.

En vous remerciant de votre sollicitude pour guider vos Églises particulières dans ce chemin synodal et en remerciant le Seigneur pour les dons de communion et de joyeuse espérance qu'il fait fleurir dans cette expérience ecclésiale, je vous assure également de mes prières pour vous et pour votre ministère au nom de toute l'Église. Que l'Esprit du Seigneur nous éclaire et nous conduise toujours sur le chemin de sa volonté, car seule sa Parole nous fait vivre (cf. Ps 119, 50) et c'est seulement en elle que nous pouvons trouver notre joie.

Fraternellement,

Mario Card. GRECH

*Secrétaire général*



SECRETARIA GENERALIS  
SYNODI

**En pièce jointe :**

- 1 - BENEDICTIO IN FINE MISSÆ - DOMINICA XXVI «PER ANNUM»  
*(texte officiel du Dicastère pour le Culte Divin et la Discipline des Sacrements)*
- 2 - Proposition de traduction de la Bénédiction
- 3 - Intercessions pour les jours de semaine
- 4 - Intercessions pour les jours de fête - Dimanches XXV et XXVI du Temps Ordinaire